

Oggi giornata mondiale per la libera informazione

La libertà di stampa e di espressione è in pericolo in ogni momento, mancano garanzie e tutele.

*“La nostra missione è raccontare gli orrori della guerra” scriveva Marie Colvin da vent’anni inviata del “Sunday Times”, uccisa il 22 febbraio in Siria, come pure la giapponese Mika Yamamoto e Gilles Jacquier di France 2, attualmente in Iran 16 giornalisti sono in prigione come pure in tante guerre taciute dell’Africa.*

*Ban Ki-moon: “Dobbiamo fare molto di più...” dice il segretario generale dell’Onu -servono maggiori tutele attraverso il rispetto della legge. Esorto tutti a fare il possibile per tradurre le parole in azioni concrete per creare un ambiente più sicuro per i media.” ma queste parole non bastano a fermare queste uccisioni che giornalisti e giornaliste pagano lavorando sul campo.*

Reporter Senza Frontiere denuncia che nel 2013 sono stati uccisi 19 i cronisti e 174 arrestati. Il contributo alla testimonianza ha una lista molto lunga di omicidi.

A fare sperare sono le battaglie vinte, come quella in Myanmar dove sono tornati i giornali indipendenti, dopo 50 anni di censura militare.